

VEGLIA PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2025

MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI

a cura dei Centri Missionari Diocesani del Triveneto

PREMESSA: la presente traccia è puramente indicativa ed ogni diocesi e parrocchia la potrà utilizzare a seconda delle proprie consuetudini.

AMBIENTAZIONE: si organizzi un gesto di accoglienza, rendendo visibile che Gesù ci invita e ci accoglie e noi, da discepoli sulle sue orme, accogliamo i fratelli e le sorelle: dieci minuti prima della celebrazione si diffonda in chiesa della musica o ci sia un gruppo canto che esegue dei canti. Il sacerdote celebrante insieme ad alcune persone, accoglierà alla porta della chiesa chi giunge alla veglia.

SEGNO DI INIZIO: *da pellegrini della speranza siamo irradiatori della luce di Cristo: il celebrante e le persone presenti per l'accoglienza partono dalla porta della chiesa in forma processionale, portando il cero pasquale acceso. Cinque partecipanti portano in mano un drappo o un nastro dei colori dei cinque*

continenti. Nel percorso processionale verso l'altare colui che porta il cero annuncerà 5 volte: "Cristo luce del mondo" e ad ogni sosta in cui si rende presente un continente, chi porta il drappo o il nastro aggiungerà "La luce di Cristo ai popoli dell'Asia" (così per gli altri continenti nelle soste successive). Giunti all'altare il cero pasquale verrà posto al centro e si faranno partire da esso i drappi o i nastri dei cinque continenti portati in processione.



INTRODUZIONE

Guida: Per la Giornata Missionaria Mondiale di questo anno giubilare 2025, il Papa ci indica il motto *“Missionari di speranza tra le genti”*. Esso richiama ai singoli cristiani e alle comunità di battezzati, la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, permanentemente in cammino, in ricerca, in uscita; di camminare insieme verso quella meta che è Gesù nostra Speranza, colui che cambia le nostre morti, le nostre tenebre in vita e luce nuova. Ecco l’augurio rivoltoci da Papa Francesco: “Auguro a tutti un tempo di grazia con il Dio fedele che ci ha rigenerato in Cristo risorto «per una speranza viva»

CANTO DI APERTURA (Dio ci accoglie, noi accogliamo)

Cel: Nel nome del Padre...

Tutti: Amen!

Cel: La Pace del Signore Risorto sia con tutti voi

Tutti: E con il tuo Spirito

Cel: Lo Spirito scenda su di noi e ci faccia “lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera” (Rm 12,12).

SULLE ORME DI CRISTO NOSTRA SPERANZA

Lettore: *Dal messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale*

“Cristo è il compimento della salvezza per tutti, particolarmente per coloro la cui unica speranza è Dio. Egli, nella sua vita terrena, «passò beneficiando e risanando tutti» dal male e dal Maligno (At 10,38), ridonando ai bisognosi e al popolo la speranza in Dio. Inoltre, sperimentò tutte le fragilità umane, tranne quella del peccato, attraversando pure momenti critici, che potevano indurre a disperare, come nell’agonia del Getsemani e sulla croce. Gesù però affidava tutto a Dio Padre, obbedendo con fiducia totale al suo progetto salvifico per l’umanità, progetto di pace per un futuro pieno di speranza (Ger 29,11). Così è diventato il divino Missionario della speranza, modello supremo di quanti lungo i secoli portano avanti la missione ricevuta da Dio anche nelle prove estreme.”

Breve tempo di silenzio, con sottofondo musicale, per rileggere il messaggio o meditarlo.

Salmo 27 – Spera nel Signore (recitato a cori alterni)

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

I CRISTIANI, PORTATORI E COSTRUTTORI DI SPERANZA TRA LE GENTI

Letttore: *Dal messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale*

“Seguendo Cristo Signore, i cristiani sono chiamati a trasmettere la Buona Notizia condividendo le concrete condizioni di vita di coloro che incontrano e diventando così portatori e costruttori di speranza. (...) Animate da una speranza così grande, le comunità cristiane possono essere segni di nuova umanità (...) Sta venendo meno, nelle nazioni più avanzate tecnologicamente, la prossimità: siamo tutti interconnessi, ma non siamo in relazione. “invito a compiere le azioni indicate nella Bolla di indizione del Giubileo, con particolare attenzione ai più poveri e deboli, ai malati, agli anziani, agli esclusi dalla società materialista e consumistica. E a farlo con lo stile di Dio: con vicinanza, compassione e tenerezza, curando la relazione personale con i fratelli e le sorelle nella loro concreta situazione. Spesso, allora, saranno loro a insegnarci a vivere con speranza. E attraverso il contatto personale potremo trasmettere l’amore del Cuore compassionevole del Signore.”

Breve tempo di silenzio, con sottofondo musicale, per rileggere il messaggio o meditarlo.

CANONE: *“Ubi caritas et amor...”*

TESTIMONIANZA (8/10 min.) di chi narra l’esperienza dell’Amore di Cristo Risorto, di come questo Amore abbia riacceso la luce, la vita in lui/lei o nelle comunità incontrate. (in presenza o letta)

CANONE: *“Ubi caritas et amor...”*

RINNOVARE LA MISSIONE DELLA SPERANZA

Letttore: *Dal messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale*

“Davanti all’urgenza della missione oggi, i discepoli di Cristo sono chiamati per primi a formarsi per diventare “artigiani” di speranza e restauratori di un’umanità spesso distratta e infelice. (...) Siamo allora “gente di primavera”, con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti, perché in Cristo «crediamo e sappiamo che la morte e l’odio non sono le ultime parole»

sull'esistenza umana (...) Rinnoviamo perciò la missione della speranza a partire dalla preghiera, soprattutto quella fatta con la Parola di Dio e particolarmente con i Salmi, che sono una grande sinfonia il cui compositore è lo Spirito Santo”.

Breve tempo di silenzio, con sottofondo musicale, per rileggere il messaggio o meditarlo.

Salmo 67 – Dio ci benedica

- Lettore:** *Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.*
- Tutti:** ***Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.***
- Lettore:** *Esultino le genti e si rallegriano,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.*
- Tutti:** ***Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.***
- Lettore:** *La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.*
- Tutti:** ***Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.***

ASCOLTO

Guida: La speranza giunge a noi dalla Parola di Gesù, da ascoltare, diffondere, ovunque, fino agli estremi confini della terra; e si rafforza con l'esperienza viva e concreta della carità fraterna. È lo Spirito, che opera ovunque e in tutti, a far germogliare la speranza che la Parola semina nei nostri cuori; germoglierà e crescerà, come il seme fa germogliare e crescere nuova vita. Compito nostro è farci annunciatori di quella Parola, testimoni credibili di una vita che, con Gesù Risorto, va oltre l'esperienza della morte, del dolore, dell'esclusione, dell'ingiustizia, delle divisioni e diventa oggi, nel mondo, segno visibile, possibile, credibile dell'Amore di Dio, della Vita che vince ogni morte.

*Una musica strumentale introduce la Parola, quando diventa più “soffusa” allora un lettore legge il brano che segue **Mc 4,26-32***

Dal Vangelo di Marco

In quel tempo Gesù diceva: "Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura". Diceva: "A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma,

quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra".

Riprende la musica strumentale che ora accompagna il tempo della meditazione personale sulla Parola. Dopo la meditazione sulla Parola breve OMELIA o riflessione del Presidente.

INVIO DI MISSIONARI IN PARTENZA *(se non vi sono partenti si va ai "riti conclusivi")*

Incaricato della Pastorale missionaria: Accogliamo con gioia questo/a nostro/a fratello/sorella che ha risposto generosamente alla chiamata del Padre per portare ad ogni uomo la speranza del Vangelo. La Chiesa di Dio che è in *(nome della diocesi che invia)*, secondo il mandato del Signore, lo/la invita a portare il Vangelo di Gesù Cristo e lo/la accompagna con la sua preghiera.

(Nome), inviato/a alla Chiesa che è in *(nome della diocesi che accoglie)*

Inviato/a: Mi hai chiamato. Eccomi Signore.

Vescovo (o chi presiede): Carissimi, innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre che ama e vuole salvi tutti gli uomini. *(breve pausa di silenzio)*

Vescovo (o chi presiede): La grazia di Dio nostro Padre sia con voi in ogni tempo e in ogni luogo; il Signore Gesù vi conceda di essere con la vita testimoni del Vangelo e, come Lui, poveri ed evangelizzatori con i poveri; lo Spirito Santo vi sostenga nell'annunciare con franchezza e coraggio il Cristo Gesù, crocifisso, morto e risorto, nostro Speranza.

Tutti: Amen

Vescovo (o chi presiede): Ai vostri familiari e amici che partecipano al vostro dono, conceda il Signore di avere parte anche alla vostra ricompensa di gioia. Alle comunità cristiane che avete servito, conceda di crescere ancora nella fede e nell'amore universale: vi accompagnino nella preghiera e con gratitudine possano accogliere e ascoltare le meraviglie che il Signore compie tra i popoli.

Tutti: Amen.

Vescovo (o chi presiede): Maria, madre della Chiesa, che ha cooperato alla missione del Figlio, accompagni i vostri passi.

Tutti: amen.

Vescovo (o chi presiede): Padre Santo che hai voluto fare della croce del tuo Figlio l'origine di ogni benedizione e la fonte di ogni grazia, benedici queste croci ✠ e fa che quanti la porteranno davanti agli uomini si impegnino a rinnovarsi ad immagine del tuo Figlio

Tutti: Amen.

L'inviato/a si avvicina al celebrante che consegna la Croce

Vescovo (o chi presiede): (*Nome*) ricevi questa croce, segno della Carità di Cristo e della nostra fede, vivi con gioia con le comunità e le persone che incontrerai, annuncia loro Cristo Crocifisso, potenza e sapienza di Dio che, Risorto, è la nostra unica Speranza.

ACCOGLIENZA DEI NUOVI OPERATORI/OPERATRICI PASTORALI, RELIGIOSI/E E LAICI NON ITALIANI NELLA DIOCESI

Guida: Viene ora consegnato il crocifisso ai nuovi operatori pastorali non italiani arrivati nella nostra diocesi. La loro presenza e la nostra accoglienza siano segno profetico della comunione che vivifica la Chiesa universale.

Ciascuno viene presentato davanti all'assemblea: viene annunciato il nome, l'istituto o l'organismo di appartenenza, la provenienza e il servizio al quale è destinato

Vescovo (o chi presiede): Ti ringraziamo, Signore, per averci donato questi nostri fratelli e sorelle, arrivati tra noi per accompagnare e sostenere il cammino delle nostre comunità con il loro servizio pastorale. Concedi loro di essere accolti come doni preziosi di comunione nella fede e di fraternità con le loro Chiese di origine. Siano tra noi testimoni del tuo amore e annunciatori del tuo Vangelo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Segno di accoglienza (consegna della Croce)

PREGHIERA PER I MISSIONARI RIENTRATI

Il responsabile della Pastorale missionaria chiama gli eventuali missionari presenti, rientrati da una esperienza di almeno un anno, i quali si portano davanti al Presidente

Vescovo (o chi presiede):

Ti ringraziamo, Signore, per avere accompagnato questi nostri fratelli e sorelle nel loro servizio missionario e per averli ricondotti a noi in buona salute, arricchiti nel cuore e nella mente da tutto ciò che Tu stesso hai dato loro attraverso le persone e le comunità che li hanno accolti. Aiutali, ora, ad assumersi le nuove responsabilità della vita, come cittadini, come cristiani, come ministri del Vangelo.

Dona loro forza e coraggio perché si impegnino a cambiare tutto ciò che deve e può essere cambiato.

Dona loro umiltà e pazienza per accettare ciò che, almeno per ora, non può essere cambiato.

Dona loro sapienza e intelligenza perché sappiano distinguere e discernere i tempi e i modi dell'impegno e della testimonianza, del silenzio e della parola, dell'annuncio e della denuncia.

Guidali, perché tutto facciano con semplicità,
con generosità e con gioia.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

CANTO MARIANO

RITI CONCLUSIVI *(si semplificano qualora vi sia stato l'invio)*

SEGNO DEI SEMI

Cel: La Parola e le parole che abbiamo ascoltato, la preghiera che ci ha animato, l'impegno a porre nella vita gesti concreti di amore, di carità, di riconciliazione e pace, che fanno crescere la speranza, sono semi da diffondere nella nostra comunità, nella nostra società, nel mondo intero. Esprimiamo questo impegno accogliendo i semi che ci vengono portati e che poi ciascuno diffonderà nella vita.

> *(un bambino con i suoi genitori)*

Letttore: semi di speranza o, Signore, spargiamo in questa famiglia e in tutte le famiglie del mondo; figli e genitori, crescano sempre insieme nella concordia, alimentino la fede con la preghiera e si educino reciprocamente alla pace e all'amore.

> *(un giovane e una giovane)*

Letttore: semi di speranza, o Signore, spargiamo su questi giovani e in tutti i giovani del mondo; il loro desiderio di una vita bella e buona che tu hai posto nel loro cuore li renda costruttori e artefici di pace e riconciliazione in ogni ambito sociale ed ecclesiale.

> *(un ammalato e un operatore sanitario)*

Letttore: semi di speranza spargiamo, o Signore, nel cuore di chi soffre e di chi cura, sana, guarisce; riempi la loro vita di speranza; il tuo Spirito aiuti chi soffre e chi cura a riconoscerti presente l'uno nell'altro con la tua fiamma viva di speranza.

> *(un migrante)*

Letttore: semi di speranza spargiamo, o Signore, nella vita e nei sogni di tanti fratelli e sorelle che fuggono dalle guerre, e in quelli che lasciando i loro Paesi, cercano di realizzare il desiderio di una vita bella e dignitosa per tutti; trovino fratelli e sorelle pronti all'accoglienza, segno di speranza per tanti rifugiati e i migranti.

> *(un nonno/a)*

Letttore: semi di speranza spargiamo, o Signore, tra le mani dei nostri nonni e di tutti gli anziani del mondo, presenza sapiente nelle nostre famiglie, compagni premurosi per i loro nipoti; siano accompagnati nelle loro fragilità dalla speranza viva della tua presenza che non ci abbandona.

> *(un/a catechista)*

Letttore: semi di speranza spargiamo, o Signore, tra coloro che hanno a cuore la fede dei loro fratelli e sorelle; il loro servizio, il tempo donato, l'amore condiviso, porti un giorno i frutti sperarti.

Cel: Signore, tu semini la speranza nelle nostre famiglie, nella comunità e ci inviti a diffonderla nel mondo, vicino e lontano. Lo possiamo fare solo uniti a Te, sentendoci Tua famiglia, per questo di preghiamo come nostro Padre-con la preghiera insegnata da Tuo Figlio e nostro Fratello Gesù:

Tutti: **Padre Nostro**

Cel: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo spirito

Cel: Vi benedica Dio onnipotente, ✠ Padre, Figlio e Spirito Santo

NB: il segno finale va predisposto con delle bustine contenenti dei semi di frumento e una riproduzione di una bandiera di un Paese del Mondo. Nel retro della bandiera si può riportare una frase (es: “Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore” Sal 27,14). Utile riprodurre tante bandiere diverse segno di una grande universalità, di un anelito alla Speranza che è di tutti i popoli della Terra.

Letto: Ciascuno è invitato a raccogliere una bustina contenente dei semi di grano e in cui è inserita la bandiera di uno dei Paesi del mondo. Questi semi saranno segni veri di speranza per tutta l'umanità, fino agli estremi confini della terra, se continueremo a rimanere uniti nella preghiera e nell'impegno per la pace e capaci di gesti concreti di carità e amore tra noi e per tutti i popoli della terra. La bandiera ci invita pregare per quel popolo, informandoci anche sulle sue sofferenze, gioie e speranze, cercando tra noi volti di persone provenienti da quel Paese o da quel continente...

CANTO MISSIONARIO: (Popoli tutti; andate per le strade...)